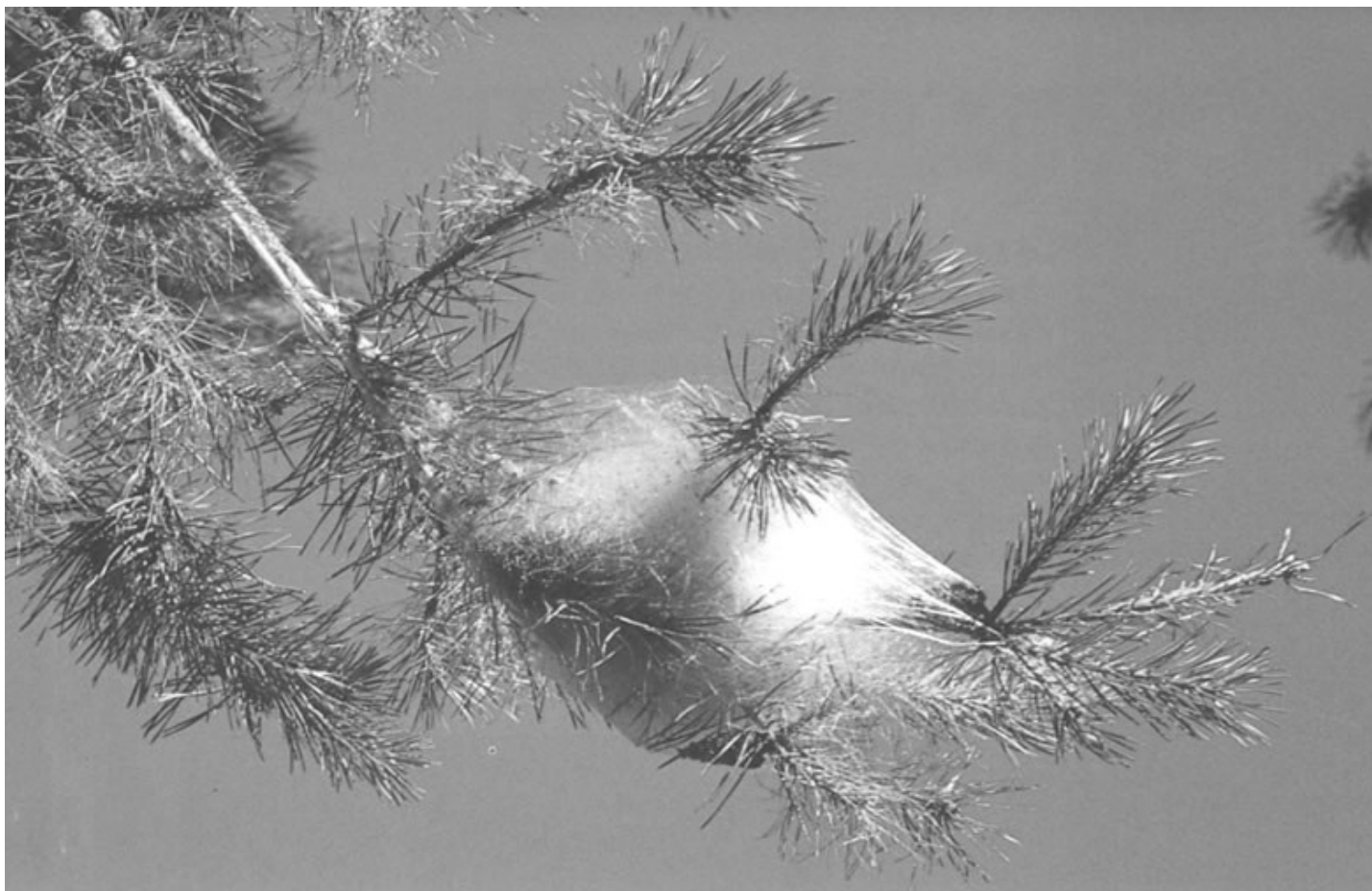


ORDINANZA DEL SINDACO N. 25 DEL 03 APRILE 2017

Lotta alla PROCESSIONARIA DEL PINO



INFO:

specie arboree a rischio:

PINO NERO (pinus nigra)

PINO SILVESTRE (pinus silvestris)

PINO MARITTIMO (pinus pinaster)

VARIE SPECIE DI CEDRO (cedrus app)

**Ordinanza visionabile sulla Home del
sito del Comune al seguente indirizzo:
<http://www.comune.vigarano.fe.it>**

D.M. 30 Ottobre 2007

Provvedimenti per la lotta obbligatoria alla infestazione da Processionaria del Pino

SI ORDINA:

Ai proprietari ed ai conduttori di aree verdi e forestali, di effettuare, entro il 25/04/2017, tutte le opportune verifiche ed ispezioni sugli alberi posti a dimora nei terreni di loro pertinenza, al fine di accertare la presenza di nidi della Processionaria del Pino.

Qualora si riscontrasse la presenza di tali nidi, i soggetti interessati dovranno IMMEDIATAMENTE provvedere all'asportazione di esso attraverso ditta specializzata e competente.

L'inottemperanza all'Ordinanza Sindacale, sarà punita ai sensi del D. Lgs. 267/2000 e smi. art. 7-bis

CHE COS'E'

La Processionaria del Pino è un lepidottero defogliatore che vive preferibilmente a spese del Pino Nero, ma può infestare anche il Pino Silvestre, il Pino Marittimo e varie specie di Cedro. L'insetto compie una generazione all'anno.

L'adulto è una farfalla con ali anteriori di color grigio e ali posteriori bianche con una macchia nera posta a metà del margine inferiore.

La larva è di colore grigio ardesia nella regione dorsale e giallastra ai lati ed al ventre, provvista di tubercoli che portano ciuffi di peli color ruggine.

COME SI SVILUPPA

Gli adulti hanno vita breve, intorno alle 24-48 ore e sfarfallano in genere dalla metà di Giugno a tutto Agosto. Le uova vengono deposte a manicotto intorno ad una coppia di aghi; l'incubazione si compie in 30-40 giorni e dopo la schiusa le larve iniziano subito a nutrirsi degli aghi. Contemporaneamente, con i loro fili siricei, costruiscono nidi provvisori. A partire dalla fine di Marzo fino a tutto il mese di Aprile, le larve mature abbandonano la pianta ospite e si spostano in processione alla ricerca di un luogo adatto per penetrare nel terreno e trasformarsi in crisalidi

PERCHE' E' DANNOSA

Le larve, nutrendosi degli aghi, provocano disseccamenti della chioma e defogliazioni. Le infestazioni si caratterizzano spesso con fluttuazioni graduali delle popolazioni, il cui culmine si manifesta ogni 5-7 anni, a seconda delle condizioni ambientali. Più gravi sono invece i problemi connessi alla presenza dei peli urticanti sul corpo delle larve a partire dalla 3^a età. Le larve sono pertanto pericolose per le persone e gli animali domestici, soprattutto nella fase di fuoriuscita dei nidi invernali.

Cercare e intervenire**COSA CERCARE**

- Durante l'inverno, nel periodo tra novembre e marzo, occorre controllare le piante per verificare la presenza dei nidi sulla chioma, soprattutto nelle parti più alte ed esposte al sole.
- In primavera, tra la seconda metà di Marzo e la fine di Aprile, le larve abbandonano i nidi e la presenza delle processioni coincide con il momento di massima pericolosità. E' pertanto fondamentale evitare qualunque contatto.
- A fine estate, tra l'ultima decade di agosto e la prima di settembre, nelle parti alte della chioma possono essere individuate le ovature. Per l'individuazione di esse si consiglia di controllare piante infestate nell'annata precedente e di prelevare i rami più esterni con l'ausilio di uno sveltatoio.

COME INTERVENIRE

- **In inverno** vanno tagliati e distrutti i nidi, adottando tutte le protezioni individuali indispensabili per evitare il contatto con i peli urticanti delle larve.
- **Nella prima metà di Giugno** possono essere installate le trappole a ferormoni per la cattura massale dei maschi adulti. Le trappole vanno fissate su un ramo in posizione medio - alta e sul lato sud - ovest delle piante.
- **All'inizio dell'autunno** (indicativamente dalla seconda metà di settembre alla prima settimana di ottobre) sulle piante infestate nell'inverno precedente è possibile effettuare 1-2 trattamenti a base di *Bacillus thuringiensis*. Si tratta di un formulato microbiologico innocuo per l'uomo e gli animali domestici.

Recano gravissimi danni all'essere umano, agli animali domestici e alle piante infestate.

